

**Presidente:** Allora, chi avete deciso di sentire per primo, signori?

**P.M.:** Noi ci saremmo anche accordati. C'è il consulente tecnico-balistico della difesa, che si sentirebbe, e il maresciallo Minoliti che è... si può fare domattina, insomma.

**A.B.:** O anche stasera.

**P.M.:** È un po'... se non si fa nel pomeriggio. Dato che è una cosa... si può benissimo fare domattina.

**Presidente:** Domani mattina ricordiamoci che abbiamo De Fazio, se non...

**P.M.:** Soltanto quel teste lì.

**A.B.:** De Fazio... no, sono tre più uno.

**Presidente:** È!

**P.M.:** Sì, no, come persone, ma è una sola... lo, comunque, se andiamo avanti...

**Presidente:** Di altro che cosa c'è, poi?

**A.B.:** Mah, ci sono da sciogliere le riserve sui testimoni, signor Presidente.

**Presidente:** Va bene. Quelli di oggi.

**A.B.:** Che non sono venuti, che non son venuti. C'è questa Simonetti Anna Maria... e poi di altro...

**P.M.:** Il P.M., al di là del teste Minoliti e del professor De Fazio e gli altri due, non ha assolutamente...

**Presidente:** Tanto per capire un pochino.

**P.M.:** Qualche istanza, anzi, una sola, ma in cinque minuti... in un minuto la faccio.

**Presidente:** C'è De Fazio, che poi sono tre più uno, il consulente, ovviamente.

**A.B.:** Poi ci sarebbe... no, c'era stata...

**Presidente:** Oltre...

**A.B.:** ... c'era stata, mi scusi, signor Presidente.

**Presidente:** Prego.

**A.B.:** Una richiesta della difesa. Cioè era stata preannunziata una persona che avrebbe dovuto testimoniare nel caso in cui la Corte l'avesse ritenuta opportuna ai sensi del cinquecento...

**Presidente:** Sì, lei ce l'aveva preannunziata...

**A.B.:** Io ce l'ho. Ci ho anche il fax di questa persona, però ci voglio parlare io, un attimo.

**Presidente:** No, anche perché, vi rendete conto? Uno viene qui con una incolpazione.

**A.B.:** Lei dice di aver... da quello che mi dice il collega, questa signora dice di aver saputo da una persona, che è la moglie di un tizio, che questo tizio sarebbe... anzi, addirittura aveva anche i pezzi, eccetera, anatomici. Va bene?

**P.M.:** Quindi, l'accertamento, anche se fosse vero, oggi è un po' poco segreto, eh! Andare a fare questo accertamento oggi, dopo che l'abbiano... è stato detto un po' a

tanti, è pericoloso. Pensare che li abbia tenuti per noi questo signore, in attesa di una perquisizione...

**A.B.:** No...

**Presidente:** Va be', va be', comunque d' accordo.

**A.B.:** Comunque io...

**Presidente:** Ne parleremo.

**A.B.:** Ecco, grazie.

**Presidente:** Oltre a questo abbiamo la teste Simonetta., che è malata, vero? Mi pare.

**P.M.:** È qui il suo certificato.

**A.B.:** C'è un certificato medico...

**P.M.:** Addirittura per un mese, dice.

**A.B.:** Sindrome depressiva ansiosa.

**P.M.:** Però abbiamo sentito, di fatto, il... anche indiretta...

**Presidente:** Comunque, sulle circostanze...

**P.M.:** Oramai...

**Presidente:** ...abbiamo largheggiato...

**P.M.:** Ha largheggiato anche il P.M., al fine...

**A.B. fuori microfono:** ...

**Presidente:** Ecco, direi, semmai. Quindi va bene. Allora, Minoliti si potrebbe sentire domani, eh? Va be'.

**P.M.:** Per primo domattina, oppure per ultimo. Insomma, non... Lo possiamo sentire subito, eh, io non ho problemi di orario. Per me...

**Presidente:** Sentiamo intanto il consulente balistico.

**P.M.:** Il maresciallo Minoliti è qui. Lo possiamo sentire oggi stesso, subito dopo. Se riusciamo a contenerci, sentiamo...

**Presidente:** Vediamo. Si accomodi, prego.

**P.M.:** Chiedo scusa, c'è un elaborato del consulente? Se c'è un elaborato scritto io lo vorrei vedere prima, sennò... eh, allora... insomma, me lo potevano dire che c'era un elaborato scritto e si guadagnava tempo. Io, senza conoscere l'elaborato, non vedo come si possa fare... Chiedo scusa, Presidente...

**A.B.:** Sentiamo Minoliti allora, via.

**P.M.:** No, è un elaborato che... insomma, le pagine le vedono da soli.

**Presidente:** Va be', sentiamo cosa ci ha da dire.

**A.B.:** È un elaborato. Sennò non sarebbe un elaborato.

**P.M.:** No, ma credo che le parti abbiano diritto di vederlo, no? Sennò che domande gli posso fare?

**Presidente:** Va be', non lo so. Lei ha il suo consulente lì vicino. C'è il dottor Donato.

**P.M.:** Ma non sappiamo il contenuto...

**Presidente:** Ce lo dirà...

**P.M.:** Bene, bene, bene. Presidente, pur di facilitare... non c'è problema.

**Presidente:** Dirà che quello non è il proiettile che è stato nella canna di quella...

**P.M.:** Presidente, Presidente, questo lo so già, ma che c'entra!

**Presidente:** Arriviamo a bomba...

**A.B.:** Non è mica detto.

**P.M.:** Questo è ovvio che non... No, questa è una battuta del Presidente, io, che vuole?

**Presidente:** Si accomodi. Ora scherzavano naturalmente...

**P.M.:** Cercavamo di... Sono le una e mezzo, ci capisca chi ci sente.

**Presidente:** Sentiamo un pochino, e poi, se del caso... Allora, avvocato Bevacqua, è il suo consulente. Sentiamo intanto... nome e cognome, per cortesia.

**M.M.:** Marco Morin, nato a Xxxxxxx il XX/XX/XX, residente a Xxxxxxx, Xxxxxx, XX.

**A.B.:** Professione?

**M.M.:** Libero professionista.

**Presidente:** In particolare, lei come mai si interessa di queste cose? Ha una specializzazione particolare, ecco, tanto per sapere...

**M.M.:** Sì, io ho una specializzazione particolare. Ho un diploma di specializzazione rilasciato dalla Forence Science Society, in possesso a soli cinque esperti italiani.

**P.M.:** In che cosa, scusi, questa specializzazione?

**M.M.:** In balistica giudiziaria.

**P.M.:** Grazie. No, no, mi era sfuggito.

**M.M.:** Se vuole ho la copia del diploma.

**P.M.:** No, perbacco, perbacco! Ci mancherebbe, ci mancherebbe...

**Presidente:** No, no...

**M.M.:** Comunque sono stato il consulente...

**P.M.:** Noi lo conosciamo per fama, quindi non c'è bisogno.

**M.M.:** Sono stato consulente del giudice Falcone e ho fatto il caso Dalla Chiesa e il 1817.

**P.M.:** E tanti altri, Dottore, quindi non c'è problema.

**Presidente:** Benissimo, benissimo e quindi... Era solo per inquadrare la sua personalità.

**M.M.:** Certo.

**Presidente:** Chiaramente la Corte non la conosceva. Grazie. Avvocato Bevacqua, prego.

**A.B.:** Ecco, mi scusi, Dottore, o ingegnere. Ingegnere?

**M.M.:** No, né l'uno, né l'altro.

**A.B.:** Esperto.

**M.M.:** Esperto.

**A.B.:** Senta, le volevo domandare, lei ha già visto, ed è stato presente anche quando sono stati effettuati, da parte del signor Pubblico Ministero, effettuate le richieste di esame degli elaborati dei signori consulenti dell'Ufficio del Pubblico Ministero, relativamente...

**P.M.:** Del GIP.

**A.B.:** Del GIP, sia in relazione alle varie comparazioni dei bossoli dei vari delitti, sia in relazione alla possibile compatibilità di quel proiettile, anzi, di quella cartuccia che era stata rinvenuta nell'orto di proprietà del signor Pacciani, con la possibilità che questa cartuccia fosse stata esplosa o introdotta nell'arma misteriosa dei duplici delitti. E poi anche in relazione al tempo, alla durata di interrimento di questa stessa cartuccia. Se lei crede, se il signor Presidente me lo consente, se la controparte me lo consente, può parlare a ruota libera, se crede, se il Presidente...

**Presidente:** In maniera stringata, per piacere.

**A.B.:** In maniera stringata su tutto...

**Presidente:** Poi tanto è chiaro che ci consegna l'elaborato...

**A.B.:** Certamente, certamente.

**Presidente:** Quindi direi... Dottore, lei...

**M.M.:** Nell'elaborato che...

**Presidente:** ... percorrere per le linee maestre, naturalmente.

**M.M.:** Nell'elaborato che verrà depositato non viene trattata la parte relativa alla perizia balistica riguardante la comparazione dei reperti relativi agli otto duplici omicidi. Perché non ne ho avuto tempo e perché, tutto sommato, non credo che abbia grosso interesse. Si tratta di un lavoro fatto bene, considerando i mezzi a disposizione, dai periti Salza e Benedetti. E ci sono molti casi di comparazioni positive chiaramente accettabili. Ce n'è qualcheduno un po' dubbio, ma sempre a livello di fotografia, perché premetto che io non ho mai visto, il mio intervento tardivo, non ho mai avuto la possibilità di vedere i reperti stessi, e quindi di esaminarli personalmente. Dalle fotografie prodotte insieme alla perizia -parlo Salza-Benedetti – ritengo provate molte positività e alcune, da un punto di vista fotografico sono forse un po' dubbie ma comunque se questo potesse avere interesse nell'economia del processo, si può sempre ripetere con una strumentazione più adeguata questa indagine. Cioè con un microscopio elettronico a scansione, che avendo una profondità di campo molto superiore a quello ottico, permetterebbe di esaminare con molta più cura l'impronta di percussione che è stata quella esaminata dai periti. Ecco, questo per quanto riguarda la perizia Salza-Benedetti. La perizia invece...

**P.M.:** Mi scusi, per semplificare, lei concorda o non ha niente da dire circa le conclusioni?

**A.B.:** Di solito è il contrario...

**M.M.:** Voglio dire, io cerco di essere molto chiaro, signor Pubblico Ministero...

**P.M.:** Per capire.

**M.M.:** ... io ho visto solo le fotografie.

**P.M.:** Eh, era quello che io volevo... Lo ha già sottolineato da solo.

**M.M.:** Certo.

**P.M.:** Lei né i reperti, né bossoli, né proiettili... non ha visto niente.

**M.M.:** Non li ho potuti vedere.

**Presidente:** Teoricamente ha fatto il suo lavoro sul lavoro degli altri. Quindi ovviamente ha approfittato delle ottime fotografie, tra l'altro.

**P.M.:** Ecco.

**M.M.:** Ritengo che, buona parte delle comparazioni positive affermate trovino una indiscutibile dimostrazione.

**P.M.:** Perfetto. Era...

**M.M.:** Alcuni potrebbero... a me lascerebbero qualche dubbio, solo dubbio, parlo. E...

**P.M.:** Le foto.

**M.M.:** Sì, le foto, perché non ho visto...

**P.M.:** Lei non ha visto...

**M.M.:** ... se io avessi potuto vedere i...

**P.M.:** I proiettili.

**M.M.:** No, i bossoli.

**P.M.:** In questo caso bossoli e anche...

**M.M.:** Più che altro i bossoli, perché i proie...

**P.M.:** E anche le pallottole c'erano.

**M.M.:** Sì. Sarei più tranquillo, però questo è sempre possibile eventualmente farlo, se ci dovessero essere dei dubbi per l'economia, diciamo...

**P.M.:** Io credo... a noi no. Come P.M., no, comunque... Prego, prego.

**A.B.:** Però i dubbi ci posso essere. È stato molto onesto.

**Presidente:** Andiamo avanti, andiamo avanti.

**P.M.:** Quindi...

**A.B.:** Mi pare che anche lo stesso suo consulente ha nutrito qualche perplessità.

**Presidente:** Benissimo, andiamo avanti.

**P.M.:** Si è strappato tutti i capelli, mi dispiace.

**M.M.:** Passando invece alla perizia Benedetti-Spampinato, bisogna subito dare atto che gli stessi non, perlomeno nel rapporto scritto, non danno la certezza di queste comparazioni positive. Questo va a loro onore, evidentemente hanno avuto dei dubbi. Qui il discorso si fa un po' complicato, io cercherò di tenerlo, di stringerlo al massimo. L'impronta che viene lasciata dalla... in fase di incamerazione – detta anche impronta

di spallamento – è un'impronta particolare che dovrebbe, in teoria, ripetersi con una certa precisione su cartucce o bossoli incamerati nella medesima arma. Non è stato fatto nessuno studio particolare su questo genere di impronta perché, in genere, i reperti, soprattutto i bossoli, hanno delle altre impronte tipo quella di percussione, estrazione, espulsione, quella lasciata dalla superficie di otturazione, che sono molto più facilmente leggibili. E quindi l'attenzione degli specialisti, in genere, va verso questo tipo di impronte. Nel caso specifico ci si è occupati di questa impronta, in quanto era, non dico l'unica, ma una delle due presenti sul bossolo della cartuccia rinvenuta nell'orto del signor Pacciani. Dunque, il discorso...

**A.B.:** Quali erano, scusi... ci può dire quali sono questi due? Mi perdoni.

**M.M.:** Dunque, da quello che io ho visto, sia dalle carte delle perizie, sia... sì, no, dalle carte delle perizie, si è...

**P.M.:** Lei non ha visto il bossolo trovato in casa Pacciani? La cartuccia, scusi.

**M.M.:** lo ho già detto che purtroppo non ho visto...

**P.M.:** Sì, sì, era... no, per aver capito bene io.

**M.M.:** Ecco, io ho visto le fotografie presentate nella perizia e ho visto un disegno e le fotografie contenute nella relazione tecnica fatta dal dottor Giancarlo Mei, per quanto riguarda la...

**A.B.:** Dezincificazione.

**M.M.:** Esatto. In quest'ultima perizia abbiamo... chiedo scusa, abbiamo un disegno che evidentemente è stato fatto dal Gabinetto di Polizia Scientifica, pagina 9, dove è segnato – disegno 3, figura 1; figura 1, disegno 3 – ed è indicata una impronta come impronta di estrazione. Quindi, evidentemente c'è anche una impronta di estrazione.

**P.M.:** No, no, scusi, eh. Probabilmente non è così, eh. Se vuole...

**A.B.:** No, è così, è così.

**P.M.:** Non l'ha fatto certamente il Gabinetto di Poliz...

**Presidente:** Signori...

**P.M.:** Ma non l'ha fatto il Gabinetto di Polizia Scientifica.

**Presidente:** Signori, diamo atto che c'è scritto "estrazione". Poi ognuno...

**P.M.:** Bene, bene. No, è quell'"evidentemente" che non vorrei creasse dei dubbi.

**Presidente:** Va bene. Comunque, signori, stiamo al dato obiettivo che risulta di qua. Lì c'è scritto "estrazione".

**P.M.:** C'è il disegno, quindi.

**Presidente:** Se poi è non è... capito?

**A.B.:** Vediamo, se lo facciamo parlare.

**Presidente:** Lui però... Prego.

**M.M.:** lo devo basarmi solo sulle carte, e quindi non ho altra...

**Presidente:** È naturale.

**M.M.:** Dunque, i periti hanno comparato queste... solo le impronte lasciate dallo spigolo inferiore della superficie di otturazione, al momento in cui la cartuccia viene sfilata dalle labbra del serbatoio e spinta verso la canna. Notiamo che la cartuccia, in origine, si trova ad un livello più basso rispetto all'asse della canna, e viene portata in alto grazie ad una rampa presente sotto... se avessimo una pistola qui pres...

**A.B.:** Posso, posso disegnargliela io.

**M.M.:** Ah, beh, non c'è bisogno. Comunque questo credo che anche il consulente del Pubblico Ministero concordi. C'è una rampa d'invito che fa sollevare la punta della cartuccia e la manda verso l'interno della canna. Quindi, la cartuccia stessa ha un moto dall'alto verso il basso, con una applicazione differenziata di pressione, perché ovviamente il fondello si piega al momento in cui la cartuccia si alza per entrare, e quindi queste impronte lasciate non sempre però dal... da questo spigolo vivo, prendono la forma di strie, microstrie che vanno dal bordo del – come abbiamo già visto – dal bordo del fondello verso l'interno. Ad un certo punto spariscono perché è finita l'azione. Dunque, queste impronte non sono mai state studiate, da quello che mi risulta, proprio perché c'erano, in genere, ci sono altre impronte più chiare e più caratterizzanti. Queste impronte, infatti, possono molto facilmente essere confuse... possono essere prese come impronte caratteristiche quelle che sono impronte di classe. Cioè, tutte le pistole di un certo modello, ricevono un determinato trattamento durante... subito dopo la fabbricazione, durante o nel corso della fabbricazione, e pertanto quello spigolo ha dei segni che non è facile distinguere, a meno che non ce ne sia uno particolarmente marcato che possa servire da punto di riferimento. Questo è un problema che si ha anche con i proiettili che passano attraverso la canna. E questo problema è stato studiato dagli scienziati del settore, soprattutto per quanto riguarda i proiettili. Io non voglio fare un discorso ora troppo tecnico. Ricordo soltanto che in un'opera che io cito e riporto parzialmente in allegato, ci si è accorti che, su proiettili sparati dalla stessa, dalla stessa arma, si possono trovare sino a un 40, 50 – ora non ricordo – per cento, di microstrie coincidenti. Mentre pistola della stes... su proiettili sparati da pistola della stessa marca e dello stesso modello, ma diverse, questa percentuale può arrivare fino al 20 per cento. I dati precisi sono i seguenti: allora, per proiettili sparati da armi differenti, sono state frequentemente trovate dal 15 al 20 per cento di strie corrispondenti; mentre, per proiettili sparati dalla stessa arma, la percentuale poteva andare dal 21 al 24 per cento. Quindi abbiamo un uno per cento di differenza. Allora mi si chiederà come è possibile fare delle comparazioni positive. Comparazioni positive vengono fatte tenendo conto non delle singole microstrie, ma di famiglie di strie che devono coincidere e devono coincidere per un certo numero. Questo numero è già stato indicato nel lontano 1930 in un lavoro italiano dove si dice che almeno due terzi, fra strie e gruppi di strie, devono coincidere. Allora noi ci troviamo di fronte – questo

discorso, sia ben chiaro, vale per i proiettili sparati dalle canne, usciti dalle canne ricordiamo che il proiettile, quando esce dalla canna, raccoglie le impronte lasciate da asperità varie presenti su tutta la lunghezza della canna. Quindi sono estremamente caratterizzanti. Nel caso invece in oggetto noi abbiamo una impronta lasciata da un unico punto. Quindi, a maggior ragione, ci dovrebbe essere una perfetta coincidenza di microstrie molto superiori a quella che si può riscontrare nelle canne. Questo è stato sviluppato in maniera più lunga – ora non voglio tediare la Corte – in questa consulenza che verrà depositata. Il discorso finale è questo, per quanto riguarda queste comparazioni: le comparazioni presentate, allegate alla perizia Benedetti-Spampinato, hanno certamente molte microstrie coincidenti ma ritengo che non siano sufficienti per dare la certezza di equiprovenienza della cartuccia incamerata e dei bossoli corpo di reato. Questa stessa chiaramente ce l'hanno avuta anche i periti, che non hanno detto con certezza questa cartuccia è stata incamerata. E questo, ripeto, va a loro onore. Loro hanno parlato sempre di buona identità che non è un criterio scientifico. Una buona identità non vuol dire niente. O una buona coincidenza delle microstrie più profonde. Anche questo non dice niente. Alcune microstrie si trovano in posizione reciproca coincidente. Anche questo scientificamente non è possibile. Una perizia, per poter avere un valore probatorio, cioè per assumere il rango di prova, deve dire, deve dire: questa cartuccia è stata camerata da una determinata pistola, o non lo è stata. In casi molto rari i periti possono dire: non siamo in grado di dare una risposta. Perché anche questo può avvenire. Quindi, ritengo che, per quanto riguarda le comparazioni che io ho visto in fotografia, ripeto, e che quindi posso giudicare soltanto sulla carta, non vi è la prova che quella cartuccia sia stata incamerata dalla stessa pistola che ha sparato le cartucce a cui appartengono i bossoli in reperto. Non si può escludere, ma, ripeto, non c'è una prova scientifica. Le fotografie presentate non lo permettono. Io ho allegato alcune fotografie di comparazioni positive di questo genere d'impronte, sicuramente positive, e loro, confrontando quelle presenti nella perizia d'ufficio e queste qua, potranno vedere la differenza e potranno vedere forse in maniera più comprensiva quanto io sto affermando. Ho notato poi una cosa che mi ha lasciato molto perplesso. A pagina 15 della relazione peritale troviamo questa affermazione. I periti descrivono un'impronta presente alla base del corpo cilindrico, del bossolo in prossimità della faccia interna del collarino. Cioè quella che in questo disegno, che forse io erroneamente ho attribuito alla Polizia Scientifica, ma che, allegato nel... Ha fatto benissimo, per carità!

**P.M.:** Lo                     avrà                     fatto                     il                     perito.

**M.M.:** Non credo, perché il perito non... continua a parlare di proiettile, quando in realtà                     è                     una                     cartuccia...

**Presidente:** Va be', comunque, storicamente è quella a pagina 9 della perizia Mei, d'accordo?

**M.M.:** Sì.

**A.B.:** Estrazione.

**M.M.:** C'è un'impronta... c'è questa impronta qua...

**A.B.:** *“Quest'ultima non può essere attribuita all'estrattore dell'arma, perché è molto più larga di quella che quest'organo ha prodotto sui , bossoli repertati.”*

**M.M.:** Ecco, qui, questa cosa, questa frase, è una frase che mi ha lasciato di stucco.

**P.M.:** Ma la frase del Mei?

**M.M.:** No, la frase dei periti.

**P.M.:** Ah, perfetto.

**M.M.:** Qui c'è un vizio logico in questa frase. Credo che...

**P.M.:** Ci vuol ridire la frase?

**M.M.:** La frase è questa.

**P.M.:** Pagina 15?

**M.M.:** Pagina 15. Descrivendo quest'impronta dicono: “Quest'ultima non può essere attribuita all'estrattore dell'arma perché – vedi foto numero 40 bis – è molto più larga di quella che quest'organo ha prodotto sui bossoli repertati”. Qui mi pare che i periti danno per scontato che quella cartuccia è stata incamerata nella pistola con cui sono stati sparati i bossoli. Cosa che invece loro dovrebbero provare. Non so, mi pare che ci sia questo vizio logico. Lascio la decisione...

**A.B.:** No, no, scusi, eh. Abbia pazienza, questa decisione, certo, è della... Però, se loro dicono che è molto più larga di quella che quest'organo ha prodotto sui bossoli repertati, evidentemente è diversa.

**M.M.:** Sì, ma loro... no, ma loro dicono che non è que... Cioè, loro fanno l'affermazione “non è l'impronta di estrazione...”

**A.B.:** Sì.

**M.M.:** Stia attento al loro passaggio logico. “Non è impronta di estrazione, perché è più larga di quella presente sul bossolo...”

**A.B.:** Ma invece è l'impronta di estrazione, qui.

**M.M.:** Come?

**A.B.:** Ma invece è l'impronta di estrazione.

**M.M.:** Questo non lo so, io non l'ho vista. Però...

**P.M.:** No, no, forse, dato che lei non l'ha vista, dato che il problema è strettamente tecnico, sarà bene sentire il dottor Donato che lui l'ha vista. Sennò...

**A.B.:** No, un momento, scusi. Qua c'è, mi perdoni, qua c'è... Sicuramente il dottor Mei ha visto, il dottor Mei ha visto questa pallottola, tant'è che l'ha disegnata a pagina 9, dove si parla di estrazione.

**M.M.:** Sì.

**A.B.:** Giusto? Oh. E loro fanno riferimento a questo punto, “estrazione”...

**P.M.:** No... Non è così.

**A.B.:** E certamente...

**P.M.:** Non è così. Il dottor Mei non è un balistico, è un chimico. Come può parlare di estrazione?

**A.B.:** Ma è un dato oggettivo che si vede.

**P.M.:** No, no, no.

**A.B.:** Si può vedere? Mi scusi, Presidente.

**Presidente:** Scusatemi...

**A.B.:** La pagina... la foto 40 bis.

**Presidente:** Di quale perizia state parlando, adesso?

**A.B.:** Io sto parlando, il signore, il consulente tecnico della difesa, sta parlando della pagina... foto 40 bis della consulenza Salza-Benedetti.

**M.M.:** No, io quella non l'ho vista.

**A.B.:** Non l'ha vista.

**M.M.:** No, io ho letto, ho letto la frase.

**A.B.:** Il punto, e basta.

**M.M.:** Il punto.

**Presidente:** Noi la dobbiamo andare a prendere, allora.

**P.M.:** Eh, sì, Presidente, senno non si riesce a capire nemmeno noi...

**Presidente:** Al solito, ogni tanto...

**P.M.:** Non si riesce a capire nemmeno di cosa si parla.

**M.M.:** Ma comunque... comunque...

**P.M.:** Prendiamola...

**M.M.:** Sì, ma mi scusi, comunque la cosa è stranissima, perché si dice, si afferma che non può essere impronta dell'estrattore dell'arma perché sui bossoli...

**P.M.:** Però non si capisce quale, scusi. Perché se non c'è... Prendiamo la foto, scusi. Finché non abbiamo la foto non si capisce di cosa si parla.

**A.B.:** Loro dicono, i signori periti parlano che quest'ultima impronta non può essere attribuita all'estrattore dell'arma...

**P.M.:** Ma quale? dove è questa impronta...

**A.B.:** Foto 140 bis.

**P.M.:** No, vediamola sul proiettile.

**A.B.:** Scusi, posso farlo io... Posso chiedere io al mio consulente...

**P.M.:** Come no!

**A.B.:** E poi lei faccia tutte le considerazioni.

**P.M.:** Perfetto.

**A.B.:** Allora...

**P.M.:** Io ho chiesto che sullo stesso punto venga sentito il dottor Donato perché è l'unica persona che, oggi presente, l'ha visto.

**A.B.:** Certamente. Però...

**Presidente:** Un attimo. Adesso prendiamo le sacre carte.

**P.M.:** Sennò si parla di cose che...

**A.B.:** Signor Presidente, siccome pare che in questa perizia, si dice la perizia Salza-Benedetti, eccetera, che quest'ultima impronta, che poi è quella indicata a pagina 9...

**P.M.:** È questa qui. Ce l'hanno spiegata a lungo i periti.

**A.B.:** I bossoli repertati sono un altro, mica questi.

**P.M.:** Come no?

**M.M.:** No, io... forse non sono stato abbastanza chiaro.

**Presidente:** Ecco, Dottore, lei faceva riferimento alla pagina della perizia Salza-Benedetti... No, dico...

**M.M.:** Spampinato-Benedetti; Benedetti-Spampinato, alla pagina 15.

**Presidente:** Allora non ci siamo, perché qui abbiamo invece... Questa è Salza-Benedetti.

**P.M.:** È quando i periti ci hanno spiegato cosa poteva essere quel segno...

**Presidente:** Sì, ho capito, ma...

**P.M.:** ... laterale.

**Presidente:** Anche questa qui ha preso il volo per altri fascicoli.

**P.M.:** No, no, come?

**Presidente:** Nel senso che è di là e dobbiamo cercarla.

**M.M.:** Comunque io ho scritto ripetendo verbatim quello che era... quello che c'era sulla perizia. Loro fanno riferimento ad una impronta presente alla base del corpo cilindrico del bossolo in prossimità della faccia interna del collarino.

**P.M.:** L'hanno spiegata e hanno fatto vedere anche...

**M.M.:** Che è la tipica posizione dell'estrattore. Loro scrivono: "quest'ultima non può essere attribuita all'estrattore dell'arma perché è molto più larga di quella che quest'organo ha prodotto sui bossoli repertati". Quindi qui loro, in pratica, dicono che, essendo... che sui bossoli repertati l'impronta è più piccola, qui è più larga, e allora non può essere l'impronta di estrazione. In questo modo loro danno già per scontato che l'arma è sempre quella. Perché? Perché se noi andiamo a vedere il disegno fatto dagli stessi periti... scala 20 ad uno, a fogliazione 59 della perizia Salza-Benedetti, vedremo che la larghezza dell'estrattore della Beretta 70, 71 e di tutta quella serie, è di circa... è superiore ai 4 millimetri. Soltanto che la superficie che viene a contatto con il bossolo varia, secondo l'asperità, secondo come è stato limato l'interno di questo estrattore. E loro hanno segnato con un... tratteggiando la zona in cui la pistola che ha sparato le cartucce a cui appartengono i bossoli repertati nei vari delitti, ha lasciato l'impronta. Che è molto più piccola, come loro potranno vedere, rispetto all'estensione totale dell'estrattore. Ma questo non vuol dire che in un'altra pistola ci possa essere o un'impronta addirittura più piccola, o una molto più larga

fino a coprire tutta la dimensione dell'estrattore stesso, se questo è stato lavorato bene.

**P.M.:** Ma loro hanno fatto un esperimento. E lo spiegano.

**M.M.:** Su tre pistole. Un esperimento non si fa su tre pistole. Non è scientifico. E non hanno dato le dimensioni. Hanno dato solo la posizione dell'impronta. Ecco, questa qui è una cosa che lascia molto perplessi.

**A.B.:** Cioè, secondo lei... Scusi, eh, per... questa striatura che c'è, quella là, quella che secondo loro non potrebbe essere, perché è più larga rispetto ai bossoli, invece è la zona comunque compatibile con l'estrattore.

**M.M.:** Certo. Da quello che si vede, dai disegni in mio... dal disegno in mio possesso...

**A.B.:** Ecco, perché questo...

**M.M.:** ... è compatibile. E anche dalla fotografia è compatibile, perché non dimentichiamo che l'estrattore nelle pistole a chiusura labile come sono queste qui, più che funzione di estrattore, ha la funzione di cerniera al momento dell'espulsione. Cioè, quella che, quando il bossolo è tornato indietro, o la cartuccia in questo caso, incamerata, è tornata indietro, incontra l'espulsore e quindi gira in quel punto e fa da perno, e lascia questa impronta proprio caratteristica, come sembrerebbe dalla fotografia che abbiamo visto, potrebbe essere quella. Io, ripeto, finché non vedo il reperto non posso dare...

**A.B.:** Comunque quella...

**P.M.:** L'importante sarebbe vedere il reperto, dice lei.

**A.B.:** Comunque quella fotografia mostra un... mostra questo segno, che è il segno dove normalmente c'è l'estrattore...

**M.M.:** Certo.

**A.B.:** ... e comunque questo segno, così come dicono gli stessi consulenti, è diverso per grandezza, rispetto a tutti gli altri segni che ci sono invece nei bossoli.

**M.M.:** Sì, certo.

**A.B.:** Quindi è un segno non solo di identificazione, ma di diversità assoluta.

**M.M.:** Potrebbe essere. Bisogna esaminarlo.

**A.B.:** Cioè, scusi, se questo segno...

**P.M.:** Per forza! Non si può...

**A.B.:** Mi perdoni. Se noi dovessimo dire, così come *nid quod perumque accidit*, va bene? questo segno che là viene lasciato nel bossolo o, nel caso di specie, nella cartuccia, è il segno tipico dell'estrattore, se questo segno tipico dell'estrattore ha lasciato... è di ampiezza diversa rispetto a tutti gli altri segni che sono identici per lunghezza dei vari bossoli, evidentemente questo segno indica una diversità.

**M.M.:** Certamente.

**A.B.:** Oh. Questo volevo dire.

**M.M.:** Sì.

**A.B.:** Una diversità di arma, una diversità di estrattore.

**M.M.:** Estrattore.

**P.M.:** Se è estrattore.

**M.M.:** Se è estrattore.

**P.M.:** Questo ancora nessuno... lei non l'ha visto e non l'ha potuto accertare.

**M.M.:** Ma io faccio presente al signor Pubblico Ministero che io mi sono basato su quello che hanno scritto i periti...

**P.M.:** Ma loro hanno anche scritto che non è estrattore, signor Morin.

**M.M.:** Ma no, ma loro hanno detto che non è estrattore, per quale ragione?

**P.M.:** L'hanno documentato che non è estrattore.

**M.M.:** No, loro hanno detto che non è estrattore perché la dimensione è diversa, non per altro. Se loro...

**M.M.:** Non sono... non sono mica dei mesticatori, sono della gente che guarda quel tipo d'armi. L'ingegner Benedetti, non so, è 25 anni che è a Gardone. Se proprio lui dice non è estrattore, avrà fatto il suo accertamento, no?

**A.B.:** Mi scusi, l'accertamento...

**P.M.:** Quindi, se ha detto che non è estrattore, non è che l'ho detto io. Ne conviene?

**M.M.:** No...

**P.M.:** E lui, mi scusi, ha visto il proiettile.

**A.B.:** Signor Pubblico Ministero, il discorso è molto diverso.

**P.M.:** No, no...

**A.B.:** Il problema è questo: o in quella zona normalmente si lasciano impronte dell'estrattore, oppure no. In quella zona si lasciano impronte dell'estrattore. Quindi il signor consulente, suo consulente, non ha dato...

**P.M.:** No, no, il mio consulente? Quello è consulente del GIP.

**A.B.:** Consulente del GIP e non ha dato...

**P.M.:** E non ha...

**A.B.:** Non ha dato una spiegazione.

**Presidente:** È perito, eh. Perito, chiamiamolo col suo nome.

**P.M.:** Perito, perito.

**A.B.:** Il perito non ha dato una spiegazione, non ha detto che questo è stato ammaccato.

**P.M.:** Ma saprà lui che cos'è un estrattore. L'avrebbe detto, no? se era un estrattore.

**A.B.:** No, non l'avrebbe detto, non l'ha detto. Lui ha detto che è un estrattore, ma diverso.

**P.M.:** No, no, no.

**A.B.:** Come no?

**Presidente:** Se del caso, riconvocheremo i periti.

**P.M.:** Perfetto.

**Presidente:** Anche perché poi tutto questo sarebbe stato meglio farlo in un unico contesto.

**P.M.:** Ecco, io questo dicevo.

**Presidente:** Lo so, lo so. Ma non è colpa di nessuno.

**A.B.:** Presidente, ma non è colpa di nessuno...

**Presidente:** Non è colpa di nessuno, certamente.

**A.B.:** ... perché anche il Pubblico Ministero l'ha mandato dopo il suo...

**P.M.:** No, no, calma. È stata fatta una perizia dal GIP. Ma che scherziamo? In cui sono stati dati avvisi a tutti. Io il mio consulente me lo sono nominato.

**A.B.:** ... spiegato, non...

**Presidente:** Noo, non avete capito!

**P.M.:** Perbacco.

**Presidente:** Nel dibattito sarebbe stato forse meglio.

**A.B.:** Il dibattito è un'altra cosa.

**Presidente:** Sentirli tutti insieme. È chiaro.

**P.M.:** Ma quando c'erano i periti, il consulente tecnico era presente. Quindi se lo voleva dire, lo poteva dire. Quindi non è certo addebitabile a me. Chiarissimo? Ecco. No, siccome mi si dice che andava fatto in un unico contesto, il signor Morin era presente, se aveva qualcosa da dire lo diceva in faccia al Benedetti. Non si viene a dire dopo mesi, dopo dieci giorni.

**Presidente:** Va bene, va bene, andiamo. Lasciamo perdere le polemiche.

**P.M.:** No, siccome si dice che andava fatto e andava fatto meglio...

**A.B.:** Ma Pubblico Ministero...

**P.M.:** Bene.

**A.B.:** Ma dobbiamo... lei è parte imparziale del processo, no? Lei deve apprezzare la verità.

**Presidente:** Comunque se ci sono dubbi, se ci sono dubbi...

**P.M.:** Io sono... appunto. Ecco, ecco. Esatto, quello, non si può mettere in dubbio l'attività dei periti stando lontani, e loro non ci sono. Bisogna contestarlo a loro, insisto. Poi chi contesta deve averlo visto. Siccome quelli l'hanno visto, eh! direi, chiamiamo loro, ecco. Questo è il succo della vicenda.

**Presidente:** Va bene, se necessario li richiameremo.

**P.M.:** Certo, se necessario, ovviamente.

**Presidente:** Allora, vogliamo...

**M.M.:** Signor Presidente, se...

**Presidente:** Scusi, prego.

**M.M.:** Signor Presidente, se mi permette una precisazione.

**Presidente:** Ma certo.

**M.M.:** Perché qui stavamo litigando per una cosa che mi pare non esiste.

**Presidente:** Ma non stiamo litigando.

**P.M.:** Non stiamo litigando, no, no.

**M.M.:** Io... se i periti avessero scritto qui: l'impronta non è, quella impronta non è di estrattore per questo e quest'altro motivo, io non avrei avuto alcuna ragione di contestare. Siccome loro hanno detto che non è l'impronta di estrazione perché sugli altri bossoli è più piccola, allora, mi scusi, io non posso accettarlo. Mi devono dare una ragione, è una questione logica.

**A.B.:** Ohooo...

**P.M.:** Loro hanno detto che non è addebitabile a un'arma, se non sbaglio.

**M.M.:** Prego?

**P.M.:** Se non sbaglio, hanno detto in aula che non era per loro addebitabile al meccanismo, al congegno di un'arma. Ora, mi scusi, se dicono apertamente, sia nella relazione che qui davanti alla Corte, a domanda del sottoscritto, che quel segno non è addebitabile ad alcun congegno di un'arma – e loro lo hanno visto – mi scusi, alcun congegno di un'arma comprende anche l'estrattore. Quindi loro l'hanno detto in quest'aula ed erano presenti molte parti. E mi scuso perché glielo faccio presente, era presente anche lei. Quindi questo dato glielo doveva contestare lì. Oggi dico: facciamolo quando loro ci sono, facciamoli venire e diciamoglielo al signor Benedetti, all'ingegner Benedetti.

**Presidente:** Sì, però attenzione, signori. Non possiamo, onestamente, contestare questo al consulente. Perché? Perché nel nostro modo di sentire i periti alla fine non c'era probabilmente rimasto neanche più tempo per fare le osservazioni, eh.

**P.M.:** Bene, sì, sì.

**Presidente:** A onor del vero, va detto.

**P.M.:** Sì, sì.

**Presidente:** Comunque, non c'è problema. Vuol dire che convocheremo tutti un giorno, sulla base di questa...

**P.M.:** Se lei ritiene.

**Presidente:** Se necessario, naturalmente.

**P.M.:** Io ritengo non sia necessario, e l'ho già spiegato, perché i periti...

**Presidente:** E a quel punto li sentiremo in contraddittorio.

**P.M.:** Presidente, io ho già spiegato che i periti in quest'aula hanno detto...

**Presidente:** Anzi, se è indispensabile.

**P.M.:** Hanno detto che quel segno non era addebitabile ad alcun congegno di arma. Quindi comprende l'estrattore. Quindi nessuno in quel momento è andato a contestargli questo; e allora, dico, loro l'hanno detto apertamente.

**A.F.:** Hanno detto che non possiamo dare...

**M.M.:** Io non potevo contestarlo perché non avevo...

**P.M.:** Loro lo hanno detto, signor Morin.

**A.B.:** Va be', lo hanno detto.

**Presidente:** Va bene, va bene.

**A.B.:** Ma non è che hanno detto che è sicuro così. Loro hanno detto non è...

**P.M.:** Sì, sì, non è addebitabile...

**A.B.:** Va be', e allora lo sentiremo, scusi.

**P.M.:** No, l'hanno già detto in quest'aula.

**A.B.:** Ci devono dire che cos'è.

**A.P.:** Posso fare un'istanza molto semplice, signor Presidente?

**A.B.:** No, vogliamo, vorrei...

**A.P.:** Possiamo far vedere la pallottola in questione a questo consulente? Così sciogliamo il nodo e la riserva che lui sta facendo.

**Presidente:** Avvocato...

**P.M.:** In questo momento...

**Presidente:** A parte che la pallottola in questione deve essere stata fatta a pezzetti, credo.

**P.M.:** Sì e comunque se è, quello che c'è è ai corpi di reato. Non è qui.

**Presidente:** No, la pallottola è qua.

**P.M.:** Ah, è qui. Chiedo scusa, chiedo scusa.

**Presidente:** La pallottola è qua e sotto chiave.

**A.P.:** Si discute se è o non è un segno di estrattore, ma non sa dirci...

**Presidente:** Però vi ricordo, se non ricordo male, è stata tagliata, tra l'altro, per fare la perizia Mei.

**P.M.:** Esatto, esatto.

**Presidente:** Credo sia stata tagliata in maniera che probabilmente i segni rima...

**P.M.:** È documentato come tagliato.

**Presidente:** Credo che non sia più quella.

**A.P.:** Quel che c'è rimasto. Non so, vediamo.

**Presidente:** E poi non è che con una lente di ingrandimento il consulente può oggi venirci a dire se è o se non è.

**P.M.:** No, oggi qui occorrerebbe... I periti hanno detto così, il consulente dice così.

**Presidente:** Se fosse assolutamente indispensabile, vuol dire che noi riconvochiamo i periti.

**P.M.:** Esatto.

**Presidente:** E facciamo allora un esame in contraddittorio con i consulenti.

**P.M.:** Perfetto, Presidente. **A.B.:** Certo.

**Presidente:** Va bene?

**A.B.:** Se può andare avanti ancora su... ?

**M.M.:** Beh, io credo che la mia conclusione è quella che per quanto io possa dire, per quanto ho visto solo sulle carte, su quanto è stato allegato come corredo iconografico,

eccetera, non mi sembra assolutamente in grado, cioè non mi sembra corretto ipotizzare quanto hanno detto i periti d'ufficio, ecco. Cioè che loro hanno dato, mi pare... qui c'è un grado di incertezza che secondo me è molto superiore a quello che loro sembra danno nella perizia. Ecco, questa qui è la mia conclusione. Io non posso dire altro se non vedo i reperti. Se io potessi vedere i reperti, la mia risposta sarebbe ben diversa. O tacerei...

**A.B.:** Ecco, scusi, ma sulla base delle fotografie, sulla base dei dati iconografici, come giustamente dice lei, che ha rilevato lei, che ha guardato, che ha esaminato, e quelli relativi a questa comparazione, va bene? di microstrie, e in riferimento a tutti gli studi normalmente eseguiti su questo tipo di indagine, che cosa ci può dire? Cioè quegli studi rispetto a questi dati, a questi risultati, che cosa danno?

**M.M.:** Gli studi più recenti, e io ne posso citare uno che è apparso nel luglio del '92 ed è intitolato "The probability of corresponding 'Strie' in Toolmarks", cioè la probabilità di corrispondenza di impronte nei segni lasciati da attrezzi. E in questa è compresa anche, ovviamente, l'arma. C'è una serie, questo qui è l'ultimo, da un punto di vista cronologico, di questi studi... Sulla base di tutti questi studi, si sarebbe con il corredo iconografico allegato alle perizie, non si potrebbe certo dare neppure un... Cioè, sarebbe molto più giusto dire che non è provata.

**A.B.:** Non è provata?

**M.M.:** Non è provata questa identità.

**A.B.:** Lei ha parlato prima...

**P.M.:** Non si può escludere, ha detto lei?

**M.M.:** Prego?

**P.M.:** Non si può escludere?

**M.M.:** Ma io ho detto prima che nei paesi dove le scienze forensi hanno un grado di attendibilità elevato, la risposta di un laboratorio – perché non esiste, nei paesi, l'istituto della perizia – il laboratorio di scienze forensi in genere deve dire: è, non è, e solo in casi estremi dire: non siamo in grado di dare una risposta. Qui direi che sarebbe, con questo materiale messo in mano ad un laboratorio inglese o tedesco, la risposta, molto probabilmente con le fotografie – non con i reperti, perché i reperti possono, potrebbero venire fuori cose ben diverse – ma con le fotografie che ci sono ...

**P.M.:** Anche opposta.

**M.M.:** ... con le fotografie che ci sono, un laboratorio di questi qua direbbe: non c'è niente, cioè la nostra risposta è negativa. Anche se qualche dubbio potrebbe sussistere. Proprio perché ci deve essere un valore, diciamo, o sì o no.

**A.B.:** Ecco, e quindi lei ha fatto, ha portato alla Corte – io penso che lei produrrà quella documentazione con la sua consulenza – una serie di fotografie e di fotogrammi da cui risulta, invece, delle comparazioni di microstrie.

**M.M.:** Certamente positive.

**A.B.:** Dove le microstrie si vede che sono sicuramente dell'uno e dell'altro.

**M.M.:** Sì, certo.

**A.B.:** Nel caso in parola, nel nostro caso, le microstrie che sono state adottate per verificare la compatibilità o meno – microstrie dei bossoli rispetto alle microstrie trovate nella...

**M.M.:** Cartuccia.

**A.B.:** ... cartuccia, che compatibilità danno?

**M.M.:** Dobbiamo premettere che una parte delle microstrie sui bossoli corpi di reato sono obliterate dalla sovrastante impressione del percussore. Questa impressione del percussore cancella, ovviamente, una parte di microstrie per tutta la sua larghezza e può far deviare per lo spostamento del metallo una parte di quelle presenti ai bordi dell'impronta stessa. Quindi è una indagine obiettivamente difficile. Però, con quello che c'è presente, con quello che è presente, direi che le probabilità sono molto, molto ridotte. Non posso quantificarle perché non è mia abitudine. Se io dovessi giudicare sulla base delle fotografie disponibili, direi non è dimostrato. Quindi : no. Sempre riservandomi, però, di dare un altro giudizio, vedendo al microscopio i reperti stessi.

**P.M.:** Dopo tocca a me, avrei qualche domanda; mi sono allargato anche troppo, quindi aspetto il mio turno.

**Presidente:** Avvocato Fioravanti, prego.

**A.F.:** Sì. Una domanda semplicissima, professor Morin. Lei prima ha affermato che non è scientifico un esperimento fatto solo su tre pistole. Cosa ci può dire sulla scientificità di un esperimento? Su quanti campioni dovrebbe essere fatto?

**M.M.:** Esiste una scienza particolare – invito eventualmente a sentire un esponente più qualificato di me – e questa scienza studia la validità dei risultati di una determinata indagine. Io ricordo il problema della statistica, che se io mangio un pollo e sono insieme a lei, la statistica dice che abbiamo mangiato mezzo pollo a testa. Perché? Perché il discorso è stato fatto su un campione troppo ristretto. Il campione deve essere molto più largo. E va studiato volta per volta. Io in questo caso non ho avuto il tempo di farlo, ma se la cosa può interessare, è fattibile, per poter dare una risposta accettabile.

**A.F.:** Grazie.

**A.B.:** Quindi sulla base di quello che lei ha visto, ha letto, delle relazioni peritali, lei ritiene che questi dati non sono assolutamente, sotto un profilo probatorio, tali da potere affermare che quella cartuccia, che quella cartuccia possa essere stata sparata dalla stessa arma...

**M.M.:** Incamerata.

**A.B.:** Incamerata dalla stessa arma che invece avrebbe sparato quei bossoli. È da discutere.

**M.M.:** Qui, come del resto hanno fatto anche nella parte scritta i periti...

**A.B.:** In maniera più riduttiva.

**M.M.:** Ma perché il concetto è un po' diverso. Il concetto di scientificità è un po' diverso, fra quello mio e quello loro. Io sono più rigoroso, diciamo che la mia scuola è la scuola anglosassone dove sono un pochino più...

**A.B.:** Quella del dottor...

**A.F.:** Benedetti.

**P.M.:** La stessa usata dal dottor Donato.

**A.B.:** È quella del dottor Donato.

**P.M.:** Il quale è andato a conclusioni opposto. Ma questo è il gioco delle parti.

**A.B.:** È il gioco delle parti, però...

**P.M.:** È il gioco delle parti.

**A.B.:** Però anche il dottor Donato ha avuto le stesse perplessità per quanto riguarda...

**P.M.:** No, no, sulla microstria è assolutamente...

**A.B.:** No, sulla microstria per forza. Si immagini.

**P.M.:** Sennò non sarebbe di parte.

**A.B.:** Ma ha avuto le stesse perplessità.

**Presidente:** Signori, e allora? Per... eh?

**A.B.:** Va be', quindi questa è una. Devo andare avanti oppure il signor Pubblico Ministero deve fare... ?

**Presidente:** Non lo so io.

**A.B.:** No, no, io ho un'altra domanda su un altro punto.

**Presidente:** La difesa è bene che concluda l'esame.

**P.M.:** Concluda lei.

**A.B.:** Certo.

**Presidente:** Poi passiamo al controesame.

**A.B.:** Allora senta, Dottore, lei ha guardato anche, ha esaminato anche i risultati della perizia del dottor Giancarlo Mei sul...

**P.M.:** Perché è anche chimico il signor Morin? No, sennò...

**A.B.:** Posso dirla?

**M.M.:** Signor Pubblico Ministero, il problema...

**P.M.:** No, perché il perito era un chimico lì.

**A.B.:** È un consulente di parte.

**M.M.:** Il problema dei bossoli...

**AW.** Fioravanti: ... è un consulente nostro.

**Presidente:** Signori! Pubblico Ministero, lasciamo che il difensore ponga la domanda.

**P.M.:** Io ho voluto chiedere. Non ci aveva detto che era un esperto su questo.

**A.B.:** Lei ha guardato... Guardi, io non sono né chimico, né fisico, né balistico, né niente. Però mi sono il carico di disegnare qualche cosa...

**Presidente:** Faccia la domanda, Avvocato, non perdiamo tempo.

**A.B.:** ... per capire anch'io.

**Presidente:** Faccia la domanda.

**A.B.:** Dunque, allora lei ha letto questa relazione tecnica del dottor Giancarlo Mei.

**M.M.:** Sì.

**A.B.:** E le sue relative conclusioni. Le domando, siccome l'ho fatta questa domanda anche al dottor Mei a proposito del famoso ordine di grandezza, va bene? di grandezza in fisica, lei sa, le conclusioni le conosce, non voglio far perdere tempo alla Corte. Secondo lei, sulla base di quello che è la sua esperienza, perché è perito balistico – sa qualche volta evidentemente, credo, penso che abbia fatto delle indagini collegate a questo tipo di indagini – questo dato temporale “non più di cinque anni”, ricollegabile a questo ulteriore dato “ordine di grandezza infe... di... almeno superiore o inferiore” o, a secondo da che punto si guarda un ordine di grandezza, che dato, che indicazione mi dà sul piano temporale? Più tranquillizzante.

**Presidente:** Questo però non è campo suo, eh, Avvocato.

**M.M.:** Dunque, premetto che l'osservazione del Pubblico Ministero è corretta: io non è che abbia alcuna veste scientifica in questo settore. Però ricordo che il problema relativo ai reperti balistici è qualche cosa che dilaga in ogni settore, nel senso che il problema della corrosione dei bossoli è stata già trattata in balistica. C'è un articolo, ad esempio, il primo che mi è capitato tra le mani, pubblicato nel giorno dalla Forence Science del 1977, intitolato “*Corrotion of new fight 22 caliber Long Rifle Brass Cartridges*” che...

**P.M.:** Sembra fatto apposta, sembra fatto apposta per noi.

**M.M.:** Sì. Il titolo è fatto apposta; beh, i tempi sono diversi. Cioè il problema è trattato anche dai balistici, perché è un problema più che altro di criminalistica. Dopo ci si serve del chimico e del fisico per avere i risultati di laboratorio. D'accordo?

**P.M.:** Certo.

**M.M.:** Allora, questo problema è stato già affrontato. Io ho letto la relazione del dottor Mei e vedo che mette un limite superiore, non mette limiti inferiori. Però certamente il bossolo presenta uno stadio di corrosione che denota una certa permanenza in questo terreno. Però, giustamente ha detto il perito, non può dare dei risultati più precisi perché gli mancano molti parametri. Aggiungo...

**P.M.:** È stato molto onesto.

**M.M.:** ... che ce n'è uno, un parametro, che secondo me è importantissimo. Da quello che ho capito proprio oggi leggendo gli atti, questa cartuccia è stata trovata in un foro di un paletto...

**Presidente:** Di cemento.

**M.M.:** ...di cemento armato ripieno di terra: nell'interno c'è questo, c'era questa cartuccia. Questo paletto era a delimitazione di un...

**A.B.:** Giardino.

**M.M.:** ...

violetto.

**A.F.:** Violetto.

**M.M.:** Di un sentiero. Qui non abbiamo il problema della cartuccia interrata, perché al sole il cemento si scalda molto di più e quindi se cede, se a un certo punto cede l'umidità presente nel terreno, nella terra intorno alla cartuccia, questa qui evapora molto più rapidamente rispetto a quello che potrebbe avvenire per la terra, per, diciamo, la terra vera e propria.

**A.B.:** Per terra, la terra per terra.

**M.M.:** Quindi questa qui è una cosa da tenere presente. Il perito, poi, non ha tenuto presente un'altra cosa, un'altra cosa molto importante. Che qui lui ha fatto riferimento al processo di dezincificazione dell'ottone del bossolo, riferendosi a dei lavori pubblicati su ottone sepolto in terra, eccetera. Però qui la situazione è diversa, perché oltre all'ottone del bossolo c'è presente anche il piombo del proiettile che è a contatto strettissimo con il...

**Presidente:** Con l'ottone.

**M.M.:** Ora, dato che esiste quello che viene chiamata li "Serie delle tensioni elettriche degli elementi", noi troviamo lo zinco che è in posizione quattordici ed ha un potenziale di 0,76 volts; troviamo il rame che è al ventitreesimo posto ed ha meno 0,34. Questo qui è conosciuto da tutti quelli che si ricordano un po' di fisica, che la pila zinco-rame dà una differenza di tensione di 1,1 volt, che è la somma algebrica di questi valori che ho letto. Però in mezzo a questi due, al ventunesimo posto, esiste il piombo che ha lo 0,13 di potenziale. Cosa succede? Questo processo di ossidazione, come ha detto correttamente e molto meglio di me, ovviamente, il perito Mei, è un processo legate allo spostamento di correnti elettriche. Correnti elettriche che però, in questo caso, non sono, non interessano solo dell'ottone, ma interessano anche del piombo. E quindi il processo di ossidazione dell'ottone del bossolo dovrebbe risultare – qui possono chiamare uno specialista; io l'ho interpellato e me l'hanno confermato – molto più lento proprio per la presenza del proiettile di piombo, che muta la situazione nell'ambito di questi elementi, di questi metalli presenti. Quindi abbiamo un rallentamento di questo processo di corrosione; processo di corrosione che come tutti i processi di corrosione sono esponenziali, cioè iniziano lentamente, e questo chiunque ha una barca di metallo lo sa: il buchetto piccolo prima che si formi ci vuole molto, poi la cosa dilaga rapidamente. Quindi la parte, diciamo, iniziale della corrosione di questa cartuccia è stato certamente lento. Ora, sulla base di quel poco che è stato pubblicato e da quello che ho potuto sentire interpellando degli specialisti, direi che la cartuccia è stata certamente abbastanza tempo, quantificabile in un paio di anni come minimo, per arrivare poi a un massimo che non si ritiene possa essere molto vicino a quello dato dal perito, che lo dà comunque come limite massimo.

Grossomodo può essere fra i due e i quattro anni, da quello che si è riusciti a capire. Però, ripeto, qui occorrerebbe uno specialista.

**P.M.:** Non sono dati suoi.

**A.B.:** Comunque lei ha parlato con uno specialista del settore.

**M.M.:** No, io ho parlato...

**P.M.:** Facciamo venire lo specialista, via, sennò gli parliamo per telefono.

**A.B.:** Se lei me lo consente, io lo chiamo subito. Perché io...

**P.M.:** Ma lo doveva portare, su!

**A.B.:** No, io lo porto.

**P.M.:** L'incidente probatorio è di due anni fa.

**A.F.:** Ma come si fa...?!

**A.B.:** Presidente, l'incidente probatorio, non c'ero io, abbia pazienza.

**P.M.:** E be', che ci posso fare?

**Presidente:** Andiamo avanti.

**A.B.:** E be', capito? la difesa non è che sia almeno ricca: non c'era.

**P.M.:** Va be', però lo poteva portare.

**Presidente:** Questo è ciò che dice...

**A.B.:** No, signor Presidente.

**P.M.:** Bene.

**A.B.:** È ciò che dice il signore. Io ho il mio consulente, l'avevo già indicato. Però il Pubblico Ministero mi ha fatto delle opposizioni perché non l'avevo indicato prima. E ha ragione, per carità.

**P.M.:** Appunto! E allora?

**A.B.:** Io non dico mica che non ha ragione.

**P.M.:** Io non ce l'ho il consulente; mi consulto da solo, che devo fare?

**A.B.:** Lei sa tutto.

**P.M.:** No, per carità.

**A.F.:** È bravo: 10!

**A.B.:** Ecco, per ora mi cheto.

**P.M.:** Allora potrei dire... chiedere qualcosa.

**Presidente:** Altro, signori?

**A.B.:** No.

**Presidente:** Allora, il Pubblico Ministero.

**P.M.:** Allora io cerco di essere...

**A.F.:** Più bravo...

**P.M.:** ... più breve possibile. Senta, rimaniamo su questo ultimo argomento in cui lei ci ha spiegato il limite della sua competenza, il limite della sua indagine. Il perito Mei, a dir la verità, nelle sue lunghissime premesse che fece in quest'aula, disse che tutte le considerazioni che si possono fare sui cinque anni di corrosione devono tener

presente quei parametri che lui ha indicato e che lei ha riportato. E poi ci disse: 'Guardate, una cosa è la letteratura. Cinque anni sui proiettili, che il primo giorno fabbricato va lì, e sappiamo in che condizioni viene tenuto; e diverse sono le conclusioni quando noi abbiamo certezza di come è tenuto, quanto tempo prima è stato costruito e, avendo parametri sicuri di questo tipo, possiamo dire: un anno, cinque anni, quattro anni'. Tant'è che lui ci disse: 'Guardate, io non so, prima di andare in quel paletto, che tipo di corrosione aveva, quanti anni è stato o in un altro terreno o in una tasca o in una mano. Quindi io cosa vi posso dire – ci disse – di quei cinque anni o un anno? Perché se, come è possibile nel caso nostro, questo proiettile siccome noi si dice ovviamente come tesi accusatoria – è perlomeno costruito un venti anni fa, non chiedete a me, Mei, di dirvi cosa era successo sul proiettile nei quindici anni prima di quell'interramento, ecco'.

**Presidente:** Premesso questo?

**P.M.:** Premesso questo, cioè il discorso che la corrosione, così come misurata, può essere valutata nei cinque anni, nei due anni o nei quattr'anni, quando si hanno tutti questi termini precisi o è assoluto? Cioè noi si può parlare di due anni, quattro anni anche se non si sa quando è stato fabbricato o come è stato conservato nei venti anni prima? Insisto, il perito Mei dice, ci disse: 'Se è stato tenuto in una mano, al sudore, per un certo periodo, ha un tot di corrosione. Quindi io poi lo devo sommare quando calcolo i cinque anni'. È così o noi non abbiamo... ?

**A.F.:** Presidente...

**A.B.:** Questo non l'ha detto il perito.

**P.M.:** Sì, ha detto così.

**A.B.:** No.

**P.M.:** Ha detto anche che la corrosione può essere...

**A.F.:** Ma come si fa...?!

**Presidente:** Comunque la domanda...

**P.M.:** ... è talmente chiaro.

**A.B.:** Questo non l'ha detto, Presidente.

**Presidente:** La domanda è impostata così. Lei prescindendo da quello che può aver detto il perito. La domanda comunque è impostata in questa maniera.

**M.M.:** Diciamo che a lume di naso e di logica, quello che dice...

**P.M.:** Il mio è la logica e il naso è so...

**M.M.:** Sì, ma è anche implicito in quello che ho detto io: questi qui sono tutti dei calcoli. Io, quello che ho fatto, è stato fatto sulla stessa base, cioè sulla stessa base di quella di Mei.

**P.M.:** Certo.

**M.M.:** Cioè in mancanza di tanti altri parametri. Perché se lì passava un cane e faceva pipì – chiedo scusa – cambiava il PH e...

**P.M.:** E in quattro giorni, come ha detto Mei, potrebbe essere arrivata tutta la corrosione. Lui così ci ha detto. Poteva essere una corrosione che è arrivata a quel grado anche in quattro giorni soli.

**M.M.:** Le variabili sono troppe.

**P.M.:** Bene, bene. Era questo. L'altra domanda è questa: lei è venuto e ci ha fatto una prima considerazione dopo averci spiegato cosa aveva esaminato, cioè che lei si era limitato per forza di cose al momento a esaminare soltanto le fotografie, dice: ma io devo riconoscere che i periti si sono comportati bene, hanno fatto un buon lavoro – mi scusi – perché hanno giustamente concluso: 'non c'è la prova e però non si può escludere'. E lei dice: 'È un lavoro fatto bene, io condivido come metodo'. Ha fatto questa premessa. Ho capito male.

**M.M.:** Sì.

**P.M.:** Benissimo.

**M.M.:** Facevo riferimento alla perizia Salza-Benedetti.

**M.M.:** Ah, ecco. In cui, però, non concludevano, mi scusi: non si può escludere, ma non c'è la prova. Concludevano al contrario, quindi...

**M.M.:** No. Ho detto, per quanto riguarda la frase che lei ora riferisce, ho detto che i periti correttamente hanno fatto questa affermazione. Ma lì mi sono fermato.

**P.M.:** Ma lì hanno fatto l'affermazione che c'è la prova, nella Salza-Benedetti.

**M.M.:** Nella Salza-Benedetti, sì. Io ora sto parlando di quella successiva.

**P.M.:** Oh, vede? Vede, allora stiamo dicendo la stessa cosa. Loro hanno detto: non si può escludere, non c'è la prova. E lei ha detto: 'Anch'io concludo'. Poi a domanda finale ha cambiato, dice: 'No, non è vero, non c'è la prova'. Io le chiedo: si può escludere o no, secondo lei?

**M.M.:** Il problema è diverso, signor Pubblico Ministero. Io non ho visto i reperti.

**P.M.:** Oh, e questo era...

**M.M.:** Io devo dire soltanto...

**P.M.:** La sua lealtà è indiscutibile, l'ha detto dall'inizio.

**Presidente:** Va bene. Facciamogli ripetere quello che ha già detto.

**M.M.:** Io ho detto soltanto che la perizia Benedetti-Spampinato, secondo me, non prova assolutamente niente. Cioè, anzi, dalle fotografie che ci sono si direbbe, se noi le diamo a un laboratorio...

**P.M.:** Inglese.

**M.M.:** Probabilmente direbbero quello che dico io.

**P.M.:** Le daremo a un laboratorio inglese.

**M.M.:** Però, con questo non posso escludere, perché se non vedo...

**P.M.:** Oh!

**M.M.:** Ecco, è questo qua.

**P.M.:** Ecco, che non si possa escludere. Benissimo. Grazie, non ho altre domande.

**A.B.:** Ecco, però le fotografie sono la dimostrazione visiva di quella che loro ritengono sia una base di identità, o no?

**M.M.:** Ma questo qui è la Corte che lo deve decidere.

**A.B.:** No, no, dico sul piano grafico e fotografico e iconografico, è quello? O no? Cioè loro ci fanno vedere: guardate qua, ci sono questi punti vicini, eccetera, assomigliano.

**M.M.:** Questi presenti lì non sono prova.

**A.B.:** Non sono prova. Grazie.

**P.M.:** Per lei.

**M.M.:** Però non si può escluderlo.

**P.M.:** Non si può escluderlo. Certo, certo.

**A.B.:** Ecco, a proposito della pipi del cane, mi scusi, mi perdoni, anche il Pubblico Ministero...

**P.M.:** No, l'ha introdotto il Mei. Non ha detto la pipi del cane, ha detto: 'in quattro giorni può avvenire la corrosione'.

**A.B.:** Ecco, secondo lei...

**P.M.:** Poi noi, ognuno di noi ha pensato a cose, a eventi simili, insomma. Lei è stato più chiaro di noi.

**A.B.:** No, l'ha detto qualcuno: se il cane fa qualche cosa, eccetera. Però...

**P.M.:** Se non si sa quanti cani ci sono passati, non si possono trarre conclusioni.

**A.B.:** Io non so il PH...

**Presidente:** Per favore!

**A.B.:** Non so il PH dell'orina del cane, non lo conosco.

**M.M.:** Dipende da quello che ha mangiato.

**A.B.:** Da quello che ha mangiato il cane.

**P.M.:** Benissimo, questo è il livello di scientificità sul problema.

**A.B.:** Però il PH...

**Presidente:** Lasciamo stare il cane, via.

**A.B.:** Ecco, se ci fosse, così, una situazione particolare – acidi che vengono buttati lì, non lo so, cani, gatti, qualcosa del genere; che poi non sarebbe stata, pare, rinvenuta nell'esame del terreno, perlomeno nessuno ci dice questo.

**M.M.:** Se dopo ha piovuto, ovviamente...

**A.B.:** Comunque questo acido eventuale – guarda strano – in quanto tempo può dare...? Dico, ci sono sempre dei tempi.

**P.M.:** Ma anche quanti cani.

**A.B.:** Cioè non un giorno, due o tre, come dice il Pubblico Ministero.

**P.M.:** Ma quanti cani ci potrebbero esser passati...

**A.B.:** Non lo so.

**P.M.:** ... e quanta pioggia? Cioè, non lo sappiamo.

**A.B.:** No, ma io sto dicendo...

**M.M.:** Non sono in grado di dare una risposta scientificamente accettabile.

**A.B.:** Dico, non è che quel tipo di dezincificazione, così come viene ritenuta là e così come viene data, se un cane o quello che sia ci passa, dopo una settimana, un mese o due mesi, succede quello lì.

**P.M.:** O un fulmine, anche.

**M.M.:** A occhio e croce dovrebbe essere più lenta, perché, come è indicato in perizia, non è generalizzata: interessa solo alcune parti. Se ci fosse stata una grossa situazione, o acida o basica, avrebbe interessato tutto il bossolo. Quindi evidentemente, in realtà, la situazione deve essere stata abbastanza normale.

**A.B.:** Cioè così...

**P.M.:** Però nei venti anni prima, non lo sappiamo.

**A.B.:** Questa dezincificazione si è manifestata lentamente?

**M.M.:** Solo in alcune parti, perlomeno stando a...

**A.B.:** In alcune parti ha dimostrato una lentezza di...

**M.M.:** Questo lo deve chiedere a uno specialista.

**A.B.:** Bene, grazie.

**M.M.:** Io, basandomi su quello che ho letto qui, sembrerebbe di sì.

**P.M.:** Forse era una perizia che non poteva avere grandi risultati scientifici. Questa è la verità, eh? Forse è stata... Si pretendeva da un perito – Mei, non certo lei – qualcosa che non ci poteva dire perché, come ci ha detto lui, mancavano il 90% dei termini. È così?

**A.B.:** Comunque, il perito... stavo parlando io.

**P.M.:** Io ho provato a interferire.

**A.B.:** Certo, lei prova sempre.

**A.F.:** Ha provato, sì.

**P.M.:** Va be'.

**Presidente:** Ognuno dice quello che vuole.

**A.B.:** Il perito Mei ha detto: 'non un giorno più di cinque anni'. Lui esclude che possa essere un giorno più di cinque anni. Di meno sicuramente, ma un giorno più di cinque anni, no.

**P.M.:** Senza pipì, ha detto.

**A.B.:** Senza pipì. Ammettiamo che...

**P.M.:** Con la pipì, ha detto quattro giorni il perito Mei.

**Presidente:** Va bene, signori.

**A.B.:** Va bene.

**Presidente:** Siamo in grado di valutare tutti.

**A.B.:** Grazie. Lei dà...

**Presidente:** Quindi...

**P.M.:** Quindi non lo facciamo dire al...

**A.B.:** ... una valutazione sulla base, chiedo scusa, dei dati scientifici rilevati dal dottor Mei, che sono questo ordine parametro... un ordine di grandezza inferiore, va bene? Sicuramente. E quindi c'è un ordine di grandezza che è commisurato in fisica, commisura sulla base anche di quello che è stato rilevato. E cioè è stato rilevato, credo, 2,5 o qualcosa del genere mi pare, no? Secondo lei, sulla base di questo dato scientifico, al di là della pipì eccetera, di questo dato in questo ordine di grandezza, è da due a quattro anni questo?

**M.M.:** È fatto con lo spannometro, come è fatto con lo spannometro la perizia di Mei.

**P.M.:** Oh, meno male che è lo spannometro, così abbiamo risolto il problema. Apprezziamo.

**M.M.:** Però mi permetto allora di dire un'altra cosa. Che questa perizia Mei...

**P.M.:** Abbiamo sbagliato a dargliela, io lo ammetto.

**M.M.:** No, c'è una cosa che mi ha lasciato estremamente perplesso, e che è verificata, mi ha dato una... Mi ha fatto scoprire, nella tabella 1, "Microanalisi chimica quantitativa", qui vedo che dà, a pagina 31, dà tre valori decimali di percentuale. E premetto che io ho una certa conoscenza di questa attrezzatura, perché ho introdotto io in Italia il famoso sistema dello "stoob".

**P.M.:** Lo "stoob". Oramai più noto, oggi no.

**M.M.:** Famigerato. E purtroppo devo rammaricarmi di averlo fatto, perché credo che abbia fatto più vittime quello...

**P.M.:** Più danni che...

**M.M.:** Esatto.

**P.M.:** Eh, va be'. Quando l'ha introdotto non pensava a questo.

**M.M.:** No, eravamo nel '78, quindi...

**P.M.:** Lo so, lo so.

**M.M.:** I tre dati decimali, le tre cifre decimali le microsonda non li dà assolutamente. La microsonda – questo me l'hanno, lo sapevo...

**P.M.:** Come ha fatto a misurarli, insomma, lei dice.

**M.M.:** Esatto. Lo sapevo già perché le conoscevo, ma ho telefonato alla ditta importatrice e mi hanno detto che il massimo è una cifra decimale.

**P.M.:** Quindi è una misurazione che lascia anche perplessi.

**M.M.:** Quindi, niente.

**P.M.:** È proprio uno spannometro all'ennesima potenza.

**A.B.:** Bene. Un altro dato ancora ho di certezza del processo. Grazie, Presidente.

**Presidente:** Altre domande, signor Pubblico Ministero?

**P.M.:** Nessuna il Pubblico Ministero.

**Presidente:** Avvocato Colao, prego.

**A.C.:** Prego, scusi, io sono semplicemente avvocato e non sono un esperto. Però ho seguito con molta attenzione quello che lei ha detto riguardo al proiettile e all'interramento dello stesso in quella concavità del paletto di cemento. Lei, lasciando stare la perizia precedente, no? lei ha detto che aveva, era ben conservato perché il terreno circostante si prestava a una buona conservazione, se ho capito bene, perché non era nel terreno. Se fosse stato nel terreno, avrebbe assorbito più umidità. Forse ho capito, o bene o male, che è l'umidità quella che accentua la corrosione; quindi, in ultima analisi, questa cartuccia era conservata bene. E allora, se ho capito bene, dalle sue osservazioni mi aspettavo addirittura che lei andasse al di là, come tempi, rispetto a quelle che poteva essere la precedente perizia. Cioè di una conservazione temporale più lunga in base a questo stato in cui si trovava. Non lo so, se mi vuol precisare questo. Perché due o quattro anni mi sono sembrati poi incongrui rispetto a tutta l'analisi che aveva fatto.

**M.M.:** Forse non mi sono spiegato bene. Io ho detto semplicemente che la cartuccia era immersa in terreno, contenuto in questo buco di questo paletto. Quindi a tutte le variabili già indicate dal perito Mei nella sua perizia, andava aggiunta anche questa: cioè che i raggi del sole o la temperatura ambientale agiva più rapidamente, poteva agire più rapidamente – ma sia in senso positivo, sia in senso negativo – sul terreno, e quindi sul fenomeno di corrosione. È solo per dare un'idea della difficoltà incontrata nel dare una risposta a questo genere di quesito.

**A.C.:** Però, scusi, le condizioni erano ideali o no, per la conservazione? Cioè se fosse stata nel terreno invece che nella concavità, il tempo, lei avrebbe dato otto anni o un anno? Ecco, questa è la mia domanda.

**M.M.:** lo non gli avrei dato niente, perché...

**A.C.:** Rispetto a quello che ha detto. Ma mi pare pertinente però. Se invece di essere nella concavità, fosse stata nel terreno, le corrosioni sarebbero state più marcate o no?

**M.M.:** Guardi, è tutto relativo. Io ho indicato questa circostanza per sottolineare la difficoltà nel dare una risposta. Ma bisognerebbe fare degli esperimenti.

**P.M.:** Mi sembra che sia stato oramai così chiaro che, insomma, si può anche...

**A.C.:** Va bene, grazie.

**Presidente:** Altre domande, signori?

**P.M.:** Nessuna il P.M., Presidente.

**Presidente:** Bene. Allora, mi sembra che per oggi non si possa fare nient'altro, penso.

**P.M.:** Possiamo rimandare a domani.

**Presidente:** E allora domani siamo d'accordo col programma. Ci vediamo alle 9.00 domani mattina.

**P.M.:** Senz'altro, grazie.

**Presidente:** Ovviamente il consulente produce la relazione, che viene allegata al

verbale sull'accordo di tutti. Grazie, buongiorno.

**P.M.:** Buongiorno.

**Presidente:** L'udienza è tolta, buongiorno.